

## SCHEDA n. 4 - CASCINA PONTI

---

oggetto: cascina Ponti  
luogo: viale Milano  
catasto: fg. n° 12 Cessato (1956); fg. n° 12 catasto 1936  
destinazione originaria: casa colonica  
uso attuale: casa colonica  
proprietà: privata; nel 1857 appartenente al patrimonio della famiglia Ponti Andrea unitamente a 5 campi ad uso aratorio, 2 appezzamenti a brughiera, un orto ed un bosco castanile da taglio.  
godimento ad area libera: privata, non recintata  
vincoli leggi tutela P.R.G.: P.R.G. (zona verde agricolo)

---

pianta: a corte, corpo semplice; presenza di un secondo edificio - in linea - parallelo al lato S—O, adibito a rustico.  
n° piani: 3 nel lato N—E, 2 nel resto dell'edificio.  
n° locali: 35  
di abitazione: 20  
di attività produttive: 15  
collegamento verticale: 2 corpi scale interni, in legno, collegano ogni piano tramite una doppia rampa inframezzata da un pianerottolo; con accesso dalla corte, sono ad esclusivo servizio della zona abitativa.  
collegamento orizzontale: sono presenti due ballatoi in cemento: al primo piano per il collegamento dell'ala centrale alle due laterali, al secondo per la distribuzione al solo corpo centrale.  
problema dell'angolo: risolto nell'angolo N utilizzando l'ingresso dalla corte ed il vano scale come distribuzione ai locali di testa; nell'angolo E con la creazione di un locale con dimensione longitudinale maggiore al corpo finitimo per garantirne l'accesso; nell'angolo S con il raddoppiamento longitudinale di un locale, in modo da eliminare l'intersezione tra i 2 corpi; nell'angolo O il locale di testa viene servito da un ingresso posto nel corpo a rustico appartenente all'edificio.

---

tecniche murarie: muratura in mattone pieno e pietrame, intonacata; rustico esterno al complesso a corte in mattoni a vista.  
copertura: a 4 falde nel corpo più elevato, a 2 falde negli altri bracci e nel rustico.  
volte e solai: solai in legno nell'abitativo, in latero cemento nei due corpi adibiti a rustico (precauzione anti-incendio).  
pavimenti: cemento battuto e lisciato nei vani di attività produttive; piastrelloni in cotto nei locali ad uso abitazione.

---

vicende costruttive:

La cascina non presenta variazioni dalla forma ottocentesca rilevata nelle mappe catastali; si riscontra invece l'innalzamento di un piano nel corpo principale e l'edificazione di un grande fienile prospiciente al fronte S—O (riscontrabile dal 1936) che presenta due serie di archi sovrapposti nella facciata verso la cascina ed un tamponamento di mattoni a graticcio negli altri lati.

La cascina, dichiarata inabitabile dall'Ufficio d'Igiene comunale nella maggior parte dei locali e pericolante al piano più elevato, ospita attualmente due famiglie di agricoltori.

In stato di semi-abbandono, è soggetta ad un costante degrado.

codici stilistici e compositivi:

Questo complesso presenta la tipica struttura della cascina a corte lombarda: organismo compatto, chiuso verso l'esterno, a cui si accede mediante un passo carraio - archivolto - posto in posizione centrale nelle due facciate principali (passaggio che si ritrova con le medesime dimensioni e sulla stessa direttrice anche nel fienile esterno).

Il fronte verso v.le Milano presenta una composizione delle aperture molto regolare: scandito dalle finestre disposte su precisi assi verticali, ha come punto focale il passo carraio.

Le aperture sulle due facciate laterali rispondono attualmente a logiche di distribuzione interna, quindi posizionate diversamente rispetto allo schema compositivo generale, mentre il fronte posteriore presenta una disposizione ritmica (chiaramente leggibile nonostante il tamponamento) delle aperture per la aereazione del fienile.

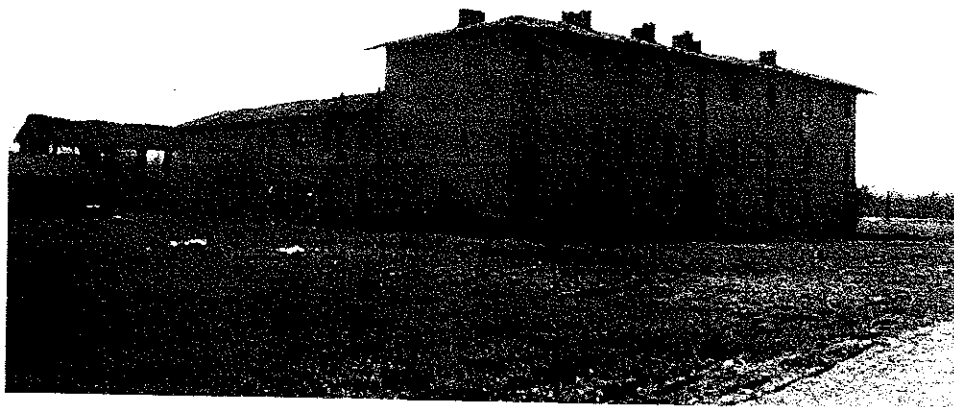
L'intera cascina si presenta inoltre suddivisa longitudinalmente dalla linea esterna del fienile.

Per quanto riguarda l'interno, il corpo principale ha l'aspetto di casa a ringhiera operaia (probabilmente proprio per questo scopo elevato di un piano), con una partitura ordinata di porte e finestre disposte in asse.

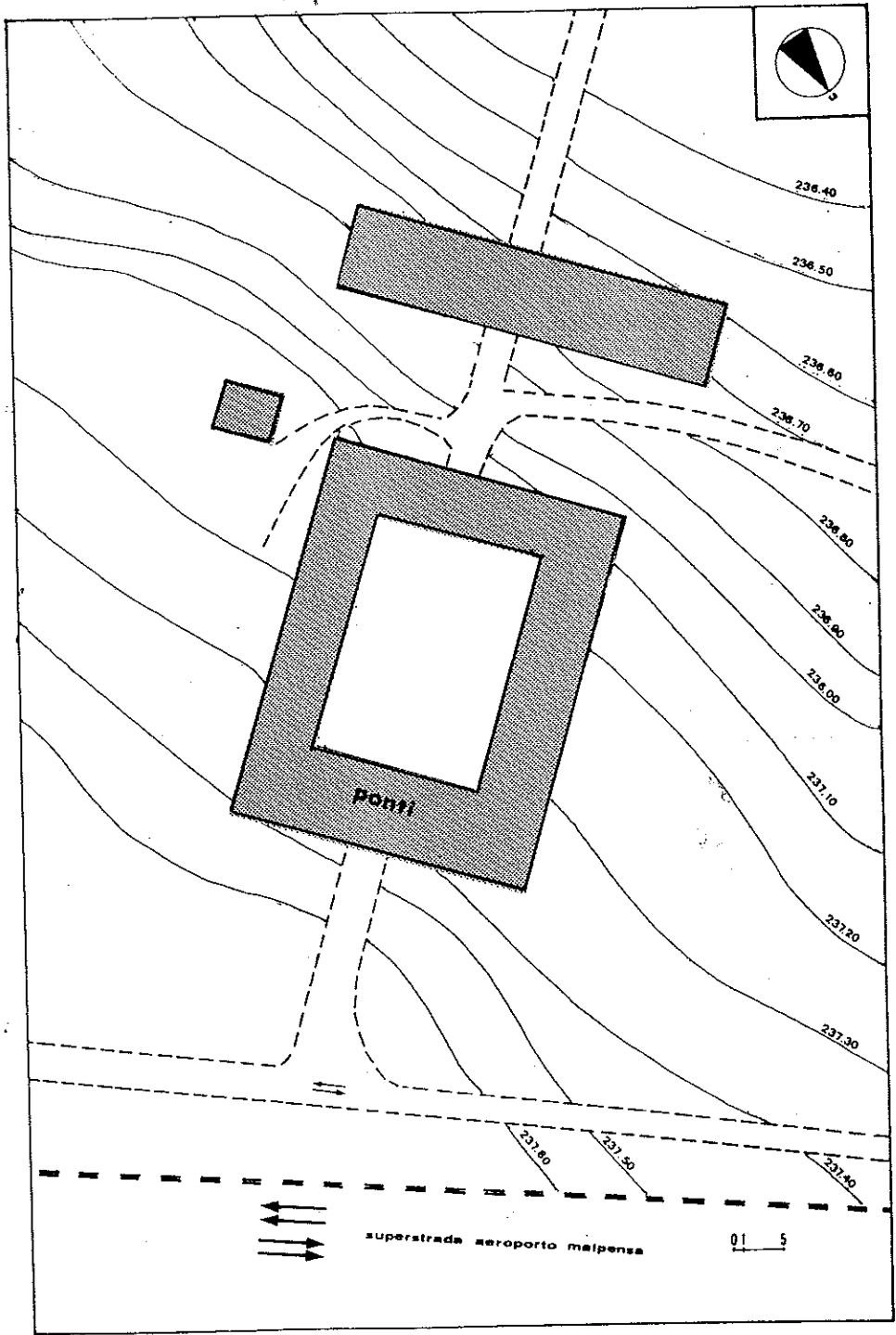
Nelle ali laterali la composizione delle aperture si presenta più disordinata, regolata più su funzioni produttive che non abitative.

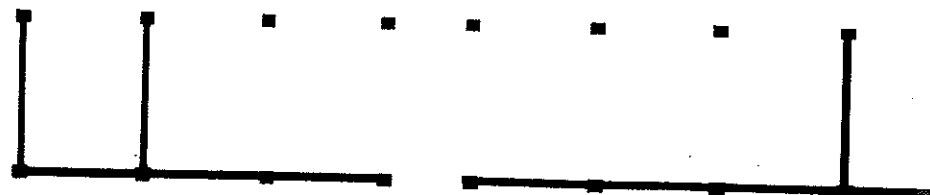
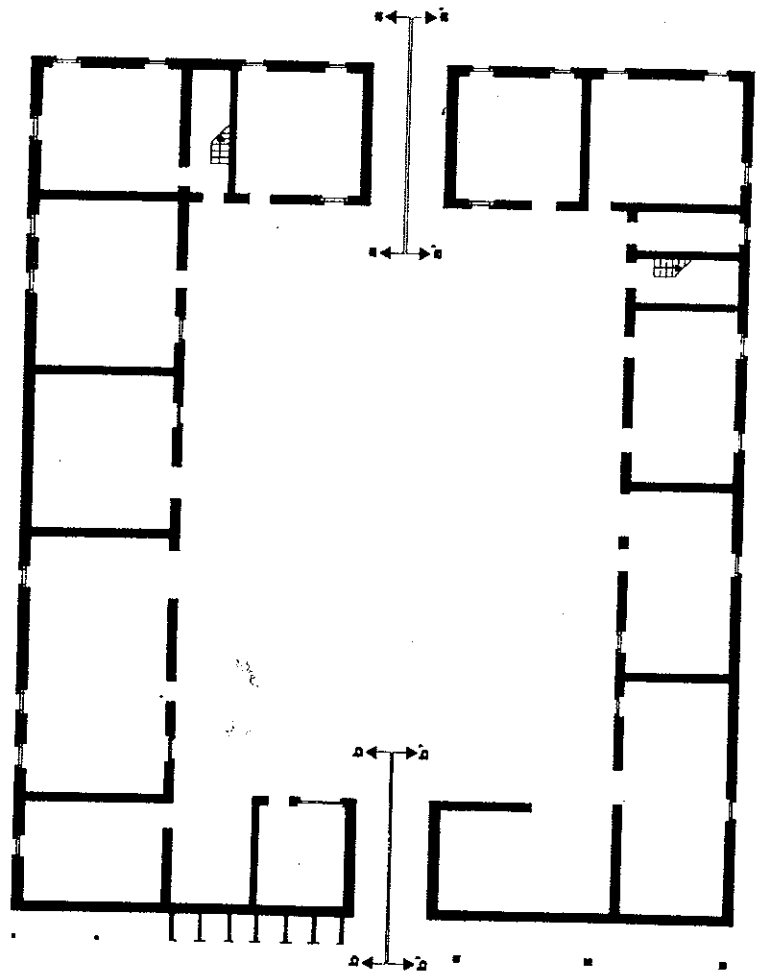
Molto interessante il rustico interno al complesso, che presenta una doppia serie di archi ribassati sovrapposti, aperti al piano superiore e parzialmente tamponati al piano terra, che movimentano la facciata verso corte con cesure di pieni vuoti.

*Lorenza Sibilio*



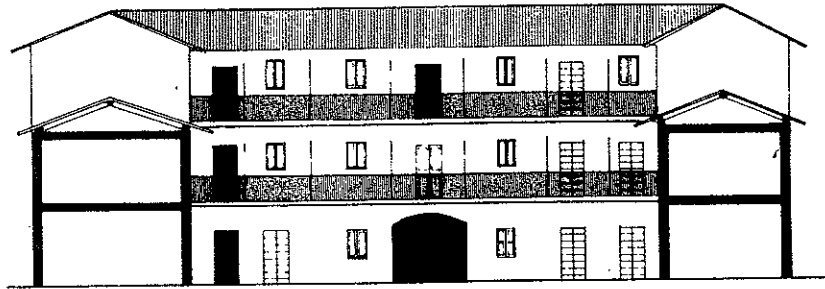
Cascina Ponti. Veduta d'insieme.



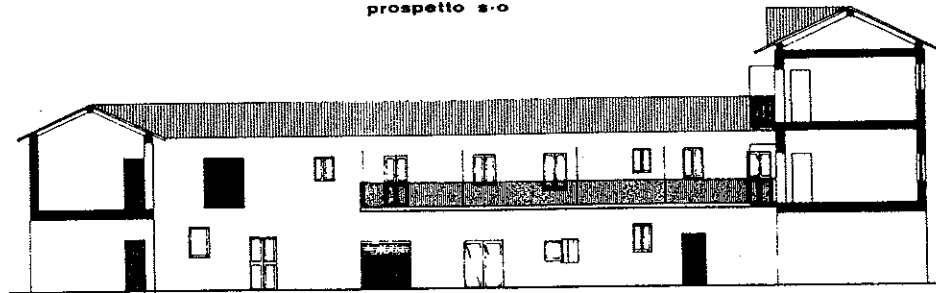


scala 1:200

piano terra



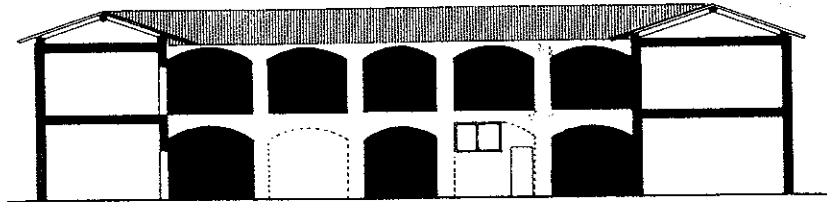
prospetto s-o



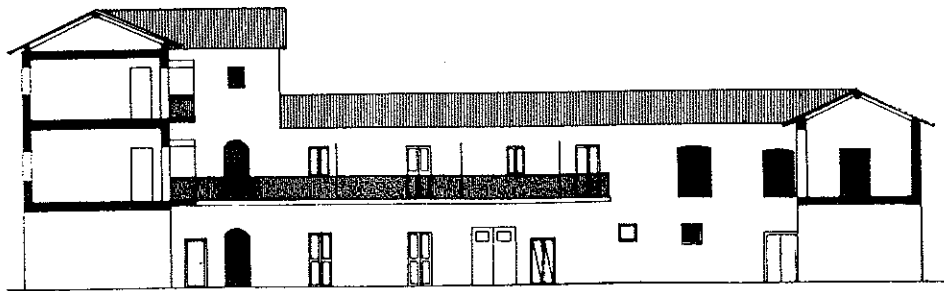
sezione b-b

prospetto s-e

sezione a-a



prospetto n-e

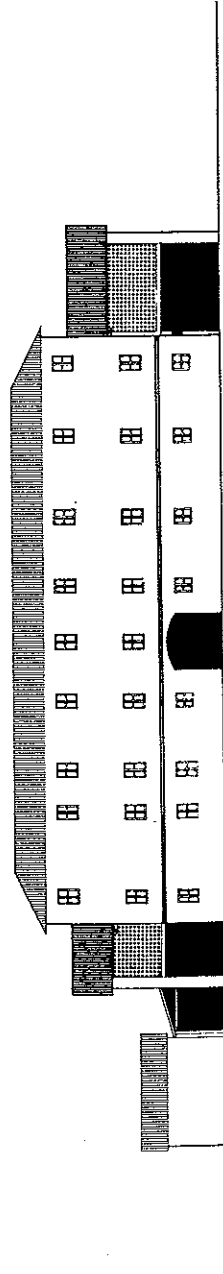


sezione a'-a'

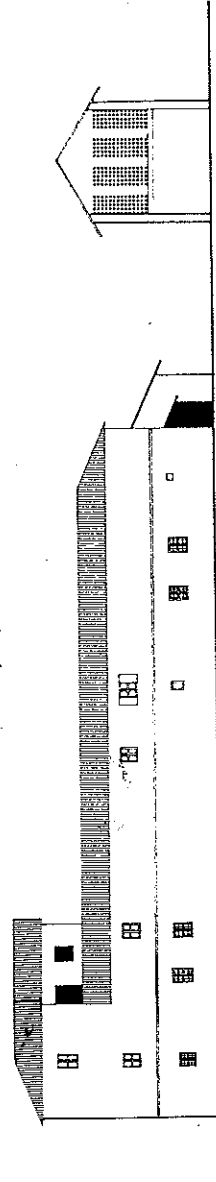
prospetto n-o

sezione b'-b'

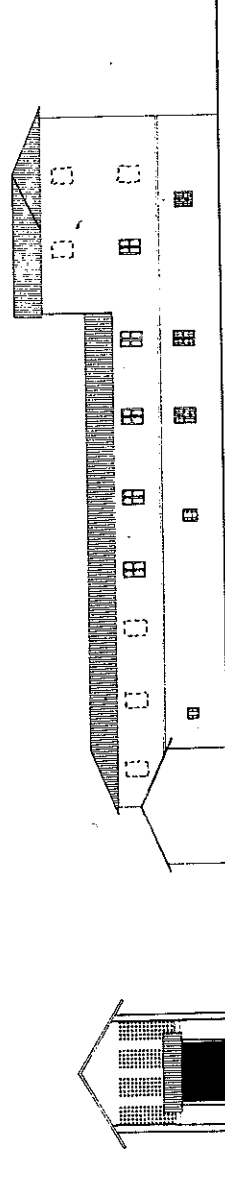
scala 1:200



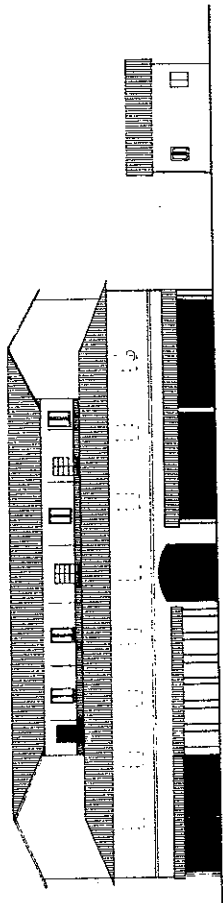
prospetto n.e.



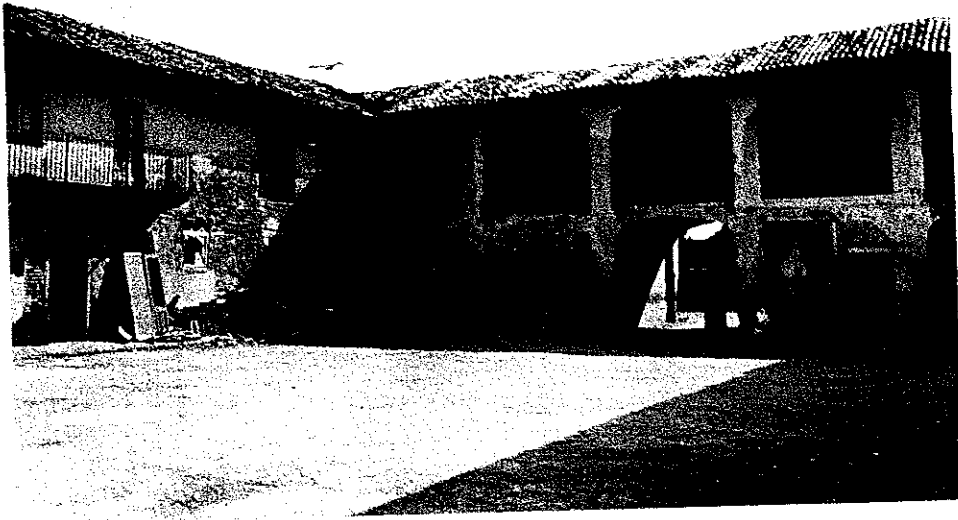
prospetto n.o.



prospetto s.e.



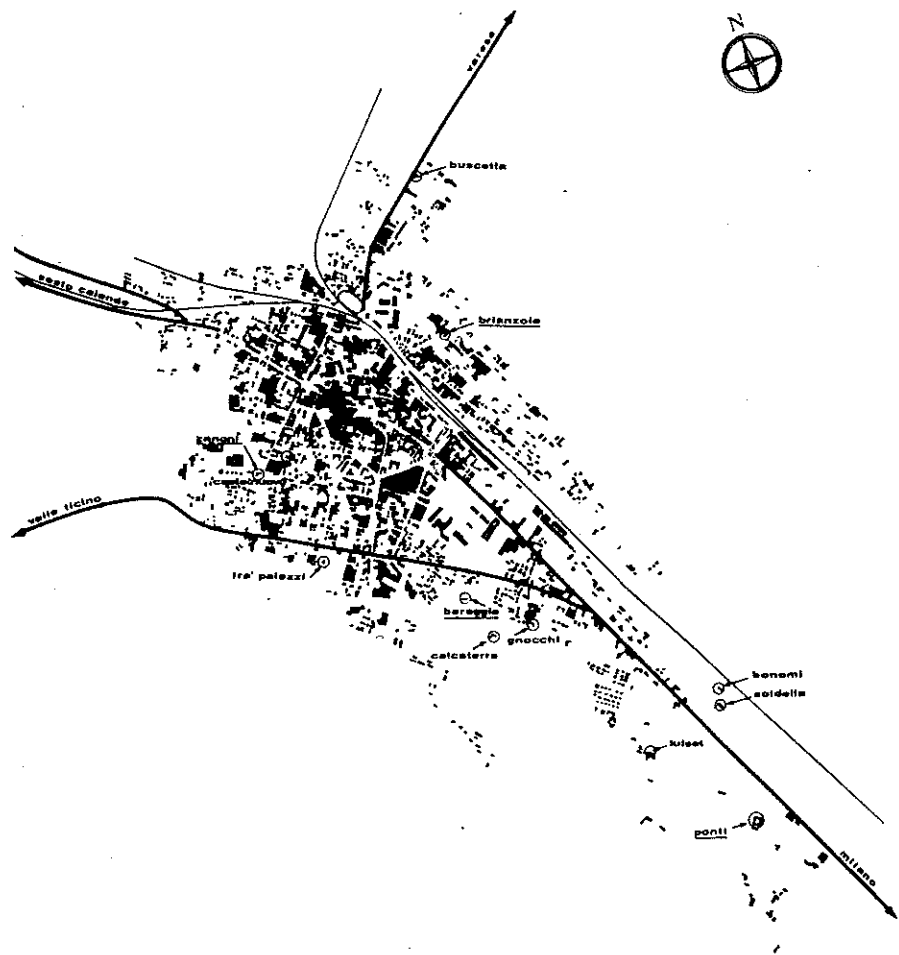
prospetto s.o.



Cascina Ponti, Fronte N—E.



Cascina Ponti. Fronte S—O.



Piantina d'insieme della città di Gallarate (VA). Sono evidenziate le 12 «cassine» fatte oggetto di studio nell'articolo di Lorenza Sibilia e sottolineate le 4 cui si riferiscono le schede esemplificative.